



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Corso di Laurea in Marketing e Organizzazione d'Impresa

Sezione 1: Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)

Sezione 2: Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

Sezione 3: Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico(RRC)

Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale(SMA)

Sezione 1 - Approvate dal Consiglio di corso di studi intercalasse in Marketing e Organizzazione d'Impresa e Management e Comunicazione d'Impresa in data 25 febbraio 2021

Sezioni 2, 3 e 4 - Approvate dal Consiglio di corso di studi intercalasse in Marketing e Organizzazione d'Impresa e Management e Comunicazione d'Impresa in data 13 ottobre 2021

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

La presente sezione:

- recepisce la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS);
- analizza e commenta le indicazioni e i suggerimenti;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

1-a - Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Nella precedente **RAM-AQ-CdS-2020 sez. 1-C Azioni correttive** erano indicate alcune azioni relative a:

Obiettivo n. 2020-1

Aspetto critico individuato n. 1: mancata descrizione delle azioni intraprese e dei tempi di rinvio di alcune attività

Modalità di attuazione dell'azione (2020)

Rendere più chiara la descrizione delle azioni intraprese dal CdS evidenziandone l'esito ottenuto, se concluse, o, in alternativa, definendo una tempistica esplicita per la loro conclusione. Nel processo di rendicontazione delle azioni intraprese, il Presidente deve riportare in modo sintetico lo stato di attuazione delle azioni e il loro esito.

Stato di attuazione: completata

Le attività del Cds sono ora riportate con maggiore sistematicità nei verbali delle riunioni e le decisioni qui prese vengono esplicitate nei contenuti e nelle modalità applicative. L'informalità è stata superata

Obiettivo n. 2020-2

Aspetto critico individuato n. 2: Mancata consultazione delle Parti interessate

Obiettivo

Rendere regolari le consultazioni, secondo le indicazioni presenti nella SUA-CdS

Modalità di attuazione dell'azione (2020)

- *Revisione della lista dei componenti del Comitato d'Indirizzo.*
- *Individuazione all'interno del CdS di un delegato, con il compito di organizzare le riunioni e di compilare i verbali.*
- *Convocazione di una riunione con le Parti interessate (Comitato d'Indirizzo) entro Ottobre 2020.*

Modalità di attuazione: completata

La lista dei componenti il comitato di indirizzo è stata rivista e aggiornata alla luce anche del nuovo corso di laurea in Digital Marketing. Si ritiene che i componenti il comitato potrebbero essere ulteriormente ampliati al fine di garantire adeguata rappresentatività alle parti interessate esterne del tessuto economico e istituzionale di riferimento.

A causa delle restrizioni e delle difficoltà della pandemia la riunione col nuovo comitato di indirizzo è stata possibile solo il 17 dicembre 2020. Tra gli obiettivi anche la cadenza degli incontri che dovrebbe essere almeno quadrimestrale, con azione non ancora avviata

In ragione della natura dipartimentale del Comitato d'Indirizzo, gli incontri sono programmati dal Direttore di Dipartimento; non si è ritenuto di dover definire anche un soggetto delegato alla compilazione dei verbali.

Obiettivo n. 2020-3

Aspetto critico individuato n. 3: Discussione dei risultati OPIS con gli studenti

Obiettivo

Rendere regolare la discussione e formalizzare i risultati della discussione

Modalità di attuazione dell'azione

- Individuazione di un docente di ogni anno di corso del CdS a cui assegnare la presentazione dei video sull'OPIS e la discussione
- Richiesta al docente della formalizzazione dei risultati della discussione
- Proposta della sintesi dei risultati della discussione in un consiglio di corso di studi da svolgersi entro luglio settembre 2020

Modalità di attuazione: completata

La discussione e/o comunicazione dei risultati Opis agli studenti è avvenuta ricorrendo ad una serie di video con la sintesi dei principali risultati. I video sono stati pubblicati sul sito del dipartimento e proiettati agli studenti durante le lezioni a distanza.

Obiettivo n. 2020-4

Aspetto critico n. 4. Documentazione sul processo di verifica del corretto inserimento delle schede informative degli insegnamenti

Obiettivo

Formalizzare il processo di verifica del corretto inserimento delle schede degli insegnamenti

Modalità di attuazione dell'azione

- Identificazione dei responsabili del monitoraggio
- Assegnazione degli insegnamenti da monitorare
- Richiesta ai responsabili del monitoraggio della documentazione sui risultati
- Proposta della sintesi dei risultati della discussione in un consiglio di corso di studi da svolgersi entro settembre 2020

Modalità di attuazione: avviata

Il CdS ha definito, nel corso degli incontri del 2020 un processo per la verifica del corretto inserimento delle schede informative degli insegnamenti suddiviso in tre fasi.

- 1) Prima dell'inizio del semestre di lezione avviso ai docenti responsabili del corso della necessità di verificare il corretto inserimento/aggiornamento della scheda insegnamento
- 2) Verifica da parte della segreteria didattica dell'inserimento/aggiornamento a inizio semestre
- 3) Richiamo da parte del presidente del CdS per eventuali ritardi

Tale azione si avvierà a partire dal secondo semestre 2021 e si svolgerà in modo sistematico all'inizio di ogni semestre di lezione

Obiettivo n. 2020-5

Aspetto critico n. 5. Analisi collegiale documentata dei risultati AlmaLaurea

Obiettivo

Svolgere l'analisi collegiale dei risultati di AlmaLaurea e documentare i risultati della discussione

Modalità di attuazione dell'azione

- Analisi dei risultati di AlmaLaurea da parte del presidente del CdS
- Proposta della sintesi dei risultati e discussione in un consiglio di corso di studi da svolgersi entro settembre 2020

Modalità di attuazione: completata

I dati alma laurea sono stati discussi e commentati come risulta dal verbale del CdS del 25/06/2020

Obiettivo n. 2020-6

Aspetto critico n. 6. Descrizione delle azioni correttive messe in atto e previste nel RRC

Obiettivo

Identificare le azioni correttive previste nel RRC da implementare nel 2020 e documentazione sulle attività svolte

Modalità di attuazione dell'azione

- *Selezione delle azioni correttive da implementare e monitorare nel 2020*
- *Descrizione di un programma di interventi da sottoporre all'approvazione del Consiglio di CdS entro Luglio 2020*
- *Attuare il programma e documentarlo in un consiglio di corso di studi da prevedere entro dicembre 2020*

Modalità di attuazione dell'azione: rinviata

Le azioni previste saranno documentate nella sezione 3 (RAM-AQ 2021 sez. 2-4)

1-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

La CP-DS sottolinea che il CdS ha messo in atto le azioni di miglioramento previste nel periodo di riferimento, evidenziando alcuni risultati e alcune criticità.

La CPDS ha invitato a rendere regolari la consultazione delle parti interessate e ha consigliato di continuare il monitoraggio delle criticità riscontrate nella SMA, relativo in particolare ai tassi di abbandono e al rallentamento del percorso universitario.

Punti di forza individuati

Sono state messe in atto le azioni di miglioramento previste nella relazione CPDS 2019.

Non sono state rilevate criticità rilevanti rispetto al passato.

In relazione al suggerimento della CPDS 2020 di rendere regolari le consultazioni con la parti interessate (3.2.2.) si rende noto che tali incontri sono formalmente stati riavviati in data 17/12/20 (il verbale di tale riunione è stato redatto in data successiva alla conclusione dei lavori della CPDS). In quell'occasione è stata presentata la nuova lista di partecipanti delle parti interessate che risulta ora più ampia e aggiornata con nuovi interlocutori

3.1.1 È rimasta in sospeso la criticità rilevata nella CPDS 2019 relativa all'individuazione con sigle o numeri dei problemi riscontrati e la specificazione delle tempistiche relative alla risoluzione dei problemi rilevati quali il tasso di abbandono e l'acquisizione dei crediti

Aspetto critico individuato n. 1:

Individuare con sigle o numeri i problemi riscontrati (3.3.3 relazione CPDS 2019)

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La criticità è imputabile ad una erronea interpretazione delle indicazioni della CPDS del 2019. Si è infatti ritenuto di poter intervenire sulla SMA 2020

3.3.2 in relazione al "Monitoraggio delle azioni previste nel RRC" è stata rilevata una criticità relativa all'obiettivo 2017-1-3 contenuto nella sez.3 della RAM-AQ2020

Aspetto critico individuato n. 2:

Assenza di indicazioni relative alle azioni correttive messe in atto per l'obiettivo 2017-1-3 "Acquisizione di informazioni per la valutazione della domanda di formazione internazionale"

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La causa di tale criticità è da ricondursi a una disattenzione. A partire dal 2021, con il numero documento di RRC, redatto nel 2020, saranno monitorate le nuove azioni correttive

1-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Obiettivo n. 2021 - 1:

Individuare con sigle o numeri i problemi riscontrati (3.3.3 relazione CPDS 2019)

Modalità di attuazione dell'azione:

l'individuazione con sigle o numeri dei problemi riscontrati sarà attuata nella SMA 2020. Per quanto concerne i tassi di abbandono del I e II anno si ritiene che, a partire dall'anno accademico 2020-21, tale fenomeno possa vedere una iniziale riduzione. Nella logica di un migliore equilibrio del rapporto docenti studenti il dipartimento intende adottare una nuova politica di accesso alla laurea triennale che vede, da un lato, la riduzione degli accessi ad un massimo di 450 studenti e, dall'altro l'adozione del TOLC quale sistema di valutazione preiscrizione che dovrebbe garantire una selezione degli studenti più motivati e con basi conoscitive più consolidate

Tempistica

Si ritiene di poter osservare i risultati di tali azioni ogni anno e di poter rientrare entro i limiti di ateneo e regionali in due o tre anni.

Responsabilità di attuazione

Presidente del CdS

Obiettivo n 2021 – 2

Acquisizione di informazioni per la valutazione della domanda di formazione internazionale

Modalità di attuazione dell'azione: l'azione sarà perseguita seguendo una logica esplorativa, vale a dire, raccogliendo le opinioni degli interlocutori privilegiati del dipartimento (comitato di indirizzo) durante gli appuntamenti programmati nel corso del 2021

Tempistica

Entro la fine del 2021 si ritiene di poter dare una interpretazione più puntuale della domanda di formazione internazionale

Responsabilità di attuazione

Presidente del CdS

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

La presente sezione:

- recepisce e analizza le opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti;
- individua i punti di forza e gli aspetti critici;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti (ultimi tre A.A.);
- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

2-a - Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Il monitoraggio delle azioni correttive da attuare per l'anno 2020-21 a seguito delle indicazioni emerse dalle opinioni degli studenti avevano indotto a focalizzare l'attenzione, su due aspetti. In particolare:

n. 1: Rispetto dell'orario delle attività didattiche

la causa di tale criticità, soprattutto nel secondo semestre è stata ricondotta all'eccezionalità dell'evento pandemico che aveva condotto alla chiusura di tutte le attività in presenza e la loro sostituzione con attività didattica a distanza per l'intero secondo semestre (covid 19). L'eccezionalità dell'evento aveva costretto tutti i docenti a rivedere, nel volgere di pochi giorni, le metodologie didattiche (lezioni frontali classiche, lezioni interattive, attività laboratoriali e/o di lavoro con gruppi su casi aziendali) e spesso anche i contenuti delle lezioni.

Per risolvere i problemi emersi nella prima fase dell'evento pandemico, il consiglio di dipartimento di concerto con i presidenti di consiglio di corso di studio hanno deliberato nell'ambito della didattica ancora interamente a distanza per il primo semestre dell'anno accademico 2020/21 la necessità di garantire lezioni sincrone per almeno il 30% dei contenuti del programma d'esame.

L'azione è stata completamente realizzata e conclusa.

n. 2: Chiarezza della definizione delle modalità di esame

Anche per il secondo aspetto critico la causa è stata ricondotta all'eccezionalità degli eventi relativi alla pandemia. La scelta di quali strumenti potessero essere adeguati per la valutazione delle competenze e quindi per l'organizzazione degli esami ha implicato una lunga fase di messa a punto. I docenti hanno inoltre dovuto, in via del tutto eccezionale, modificare la modalità della prova in corso d'anno. Queste condizioni hanno comportato, almeno nella fase iniziale, un forte disorientamento gli studenti, anche dovuto alla loro necessità di apprendere nuovi processi legati, per le prove scritte, alla scelta di attività di controllo mediate da computer (proctoring) durante tutto l'anno solare 2020.

A partire dal 2021, le prove di profitto si sono tenute a distanza al termine delle lezioni del primo semestre per tutti gli insegnamenti e solo per ragioni Covid-correlate nel secondo semestre, in forma prevalentemente orale.

Sia i docenti sia gli studenti hanno nel corso del tempo familiarizzato con le nuove modalità e le nuove procedure recuperando la situazione di criticità. L'esperienza accumulata durante la sessione estiva e il monitoraggio continuo hanno permesso di considerare stabili le soluzioni che ogni docente ha, nel corso del tempo, identificato per la verifica delle competenze acquisite dagli studenti.

Si ritiene che l'azione sia stata correttamente e completamente implementata.

2-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Le opinioni degli studenti evidenziano per l'a.a. 2020/21 risultati positivi e sostanzialmente in linea con il triennio precedente. Pressoché tutti gli indicatori di performance si collocano attorno all'90%, in certi casi maggiori. Questi risultati devono comunque mantenere un connotato di eccezionalità in virtù della crisi pandemica che ha contraddistinto l'intero periodo di erogazione della didattica per l'a.a. 2020/21.

L'indicatore con la performance meno brillante (D1), comunque superiore al 75%, è relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari per la fruizione degli insegnamenti e testimonia la necessità di proseguire nel percorso di consolidamento delle competenze di base, oltre a confermare l'esigenza di una selezione in entrata che consenta agli studenti potenziali di prendere consapevolezza del fabbisogno conoscitivo iniziale per raggiungere buone performance nel percorso universitario.

Il carico di studio dell'insegnamento (D2) è considerato complessivamente equo e la soddisfazione complessiva (D14) si assesta oltre l'83% e tende a riallinearsi con i risultati conseguiti in periodo pre-pandemico. In modo coerente si muove anche la valutazione sull'organizzazione delle attività didattiche (D16) che è migliorata, durante la crisi pandemica. In questo quadro positivo, si colloca anche l'indicatore (D15) relativo al carico di studio che, dopo una caduta in corrispondenza dell'avvio della formazione esclusivamente a distanza, è migliorato fino a raggiungere un valore leggermente inferiore all'80%.

Risultati di sicuro rilievo sono stati raggiunti sulla valutazione del materiale didattico indicato e messo a disposizione degli studenti (D3), con un risultato superiore all'85%; sulla trasparenza e chiarezza delle informazioni in merito alle modalità d'esame (D4), con un punteggio di 89,2% e sulla coerenza tra dichiarato ed erogato (D9), che raggiunge il 92% di apprezzamenti positivi, superiore a tutte le performance dei periodi precedenti.

L'83,5% degli studenti apprezza la capacità di stimolare l'interesse per la materia (D06) e l'87% la chiarezza espositiva. Il primo indicatore si riallinea quindi con l'esperienza ed i giudizi del periodo pre-Covid19 e il secondo raggiunge performance anche superiori a quelle ottenute nell'a.a. 2018/19. Apprezzate anche le attività didattiche integrative (D08) con un valore di 86,9%. Complessivamente, l'opinione degli studenti ha premiato le conoscenze e le capacità gestionali e organizzative del dipartimento anche durante la crisi pandemica e confermato l'apprezzamento per la qualità della didattica erogata.

Generalità degli insegnamenti. Punti di forza individuati

Nel corso del 2020-21 gli eventi pandemici hanno facilitato un orientamento organizzativo del dipartimento di comunicazione ed economia che ne amplifica la capacità organizzativa, la rapidità e flessibilità di risposta. La capacità di risposta del personale docente e tecnico amministrativo hanno infatti reso possibile un rapido recupero dei livelli di servizio agli studenti. Ciò è certamente evidenziato dai livelli di soddisfazione espressi dagli studenti che, al termine dell'anno accademico 2020-21 sono tornati a valori analoghi a quelli degli anni precedenti.

In questo quadro il servizio di registrazione delle lezioni OneLab si è rivelato particolarmente efficace. Anche nel contesto di lezioni erogate in modalità sincrona e asincrona la chiarezza espositiva dei docenti e la capacità di generare interesse sui contenuti delle materie, pur in un contesto di minor interazione sociale, non ha subito variazioni significative, anzi, in alcuni casi è migliorato.

Aspetto critico individuato n. 2.1: Le conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: Sebbene il valore di soddisfazione di tale indicatore sia di poco superiore al 75%, ed in linea con quanto osservato negli anni precedenti, il CdS ritiene che sia necessario monitorare tale elemento e adottare criteri di selezione degli studenti in ingresso più adeguati ai contenuti del corso di laurea. Si presume che la principale causa di questo aspetto critico sia la mancata valutazione preliminare delle competenze acquisite nelle scuole superiori

2-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico individuato n. 2.1: Le conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame.

Azione correttiva

Al fine di poter valutare, in via preliminare, le competenze acquisite dagli studenti per l'accesso al corso di laurea In Marketing e Organizzazione d'Impresa si è deciso di attivare per l'anno accademico 2021-22, e per gli anni successivi, un processo di valutazione delle conoscenze iniziali tramite il Tolc-e, erogato dal consorzio Cisia.

Tempistica

Tale azione sarà intrapresa a partire dall'a.a. 2021/22, con l'inserimento del numero programmato locale e la selezione basata sul punteggio acquisito nel test Tolc-e

Responsabilità di attuazione

Presidente del CdS, Consiglio di Dipartimento

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

La presente sezione:

- monitora le azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico;
- analizza e commenta eventuali variazioni di contesto;
- programma eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste.

Documenti presi in considerazione:

- Rapporto di Riesame Ciclico;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

3-a - Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Il corso di studi è stato progettato per rispondere ad esigenze culturali e professionalizzanti provenienti dalle imprese ed in particolare di piccole e medie dimensioni del territorio, non sempre provviste in modo completo delle competenze interne per lo sviluppo e la gestione di attività di marketing destinate sia a rafforzare l'attività commerciale tradizionale sia ad intraprendere percorsi di innovazione strategica ed operativa con un approccio anche relazionale ai mercati. A tal fine, la focalizzazione sulle discipline di marketing e organizzazione d'impresa del cds è completata con competenze sia di carattere più gestionale, sia giuridiche sia quantitative.

Le criticità emerse durante il precedente RRC (2015) sono state risolte (si veda RRC 2020) con interventi articolati che hanno interessato i miglioramenti nell'area dei controlli (stage e contenuti insegnamenti) della comunicazione e della diffusione delle informazioni (ad es contenuti degli insegnamenti) riduzione degli abbandoni al primo anno. Le azioni rivolte, in particolare, a quest'ultimo aspetto sono ancora in atto e si ritiene possano dare esito positivo nel corso del prossimo anno. A tal proposito si sottolinea come il CdS si caratterizzi per l'alta percentuale di studenti iscritti e per l'alta incidenza degli studenti lavoratori, significativamente superiore rispetto alla media nazionale. Negli anni passati l'elevato numero di iscritti, generato in prevalenza dall'assenza di una programmazione agli accessi, ha evidenziato, inevitabilmente, la presenza di studenti poco motivati e/o poco preparati ad affrontare il mondo universitario (Indagini interne di dipartimento hanno messo in luce un'unica correlazione forte con gli elevati tassi di abbandono, legata al percorso formativo seguito nelle scuole secondarie superiori). Nonostante l'attività di tutorato del primo anno, il recupero della demotivazione e del basso livello di conoscenze iniziali è purtroppo molto difficile. In merito agli studenti lavoratori, la criticità può essere ricondotta alla fisiologica diluizione del percorso di studi da parte degli studenti lavoratori su un arco temporale più esteso tra coloro che devono conciliare tempi di studio con tempi di lavoro.

Le azioni implementate nel corso degli ultimi due anni per avviare il processo di risoluzione di tale criticità hanno visto, dapprima, la riduzione del numero degli accessi (max 450) e dall' A.A. 2021-22 l'introduzione del sistema di valutazione delle competenze iniziali Tolc-e.

Il livello di internazionalizzazione ha risentito delle criticità poc'anzi discusse e, ulteriormente, di modalità di reclutamento troppo stringenti. La revisione di tali modalità dovrebbe nel corso del tempo spingere ad un maggior livello di internazionalizzazione degli studi.

3-b - Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Sezione 1: Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

Obiettivo n. 2020-1-1: Consultazione delle parti interessate – programmazione sedute annuali

Introduzione di maggiore sistematicità nella consultazione delle parti interessate, con l'organizzazione più incontri nell'arco dell'anno, finalizzati ad affrontare in modo approfondito alcune tematiche specifiche e accrescere il coinvolgimento e l'interazione reciproca

Scarsa sistematicità nella consultazione delle parti interessate che produce discontinuità nella raccolta di suggerimenti per il monitoraggio ed eventuale miglioramento della corrispondenza tra fabbisogni formativi e offerta erogata

Stato di attuazione - Il comitato d'indirizzo, di natura dipartimentale, è stato informato della necessità di costruire sezioni tematiche negli incontri di monitoraggio, dedicando interventi specifici ai singoli corsi di studio. La programmazione delle sedute è stata avviata ma è rimasta ad oggi solo annuale. L'obiettivo è quello di prevedere una calendarizzazione semestrale

Risultati dell'azione: Il comitato d'indirizzo ha espresso giudizi e suggerimenti puntuali relativi a ciascun CdS ed ha formulato proposte concrete relative a singoli insegnamenti, oltre a valutare positivamente il processo di integrazione dell'offerta formativa dipartimentale con un corso di studio complementare per profili in uscita a quelli già erogati. Rimane il problema della convocazione nel mese di dicembre, che dovrà essere anticipata al fine di recepire in modo più tempestivo le osservazioni del comitato.

Obiettivo n. 2020-1-2: Consultazione delle parti interessate – integrazione dei partecipanti

Integrazione dei partecipanti al tavolo dipartimentale per la definizione e lo sviluppo dell'offerta formativa del dipartimento

Stato di attuazione: Il comitato d'indirizzo è stato integrato con nuovi profili professionali, operanti nelle libere professioni, nelle pubbliche amministrazioni e nelle imprese manifatturiere e commerciali, con un sostanziale arricchimento dei contributi di valutazione

Risultati dell'azione: I nuovi aderenti al comitato hanno introdotto riflessioni nuove e complementari rispetto a quelle dei membri già esistenti, il cui apporto rimane comunque sostanziale. È stato pertanto possibile disporre di un contributo più completo.

Sezione 2: L'esperienza dello studente

Obiettivo n. 2020-2-1: Incremento del numero di studenti out-going

La numerosità degli studenti out-going è ancora ridotta e sicuramente migliorabile.

Stato di attuazione: Sono stati modificati i criteri di selezione degli studenti out-going per agevolare l'accesso all'esperienza internazionale degli studenti

Risultati dell'azione: il numero assoluto di studenti out-going tende a migliorare, sebbene l'incidenza non rilevi ancora l'effetto del cambiamento, in ragione del crescente numero di iscritti fino all'a.a. 2019/2020. Un'ulteriore difficoltà risiede nella mobilità compromessa dall'evento pandemico.

Sezione 3: Le risorse del CdS

Obiettivo n. 2020-3-1: Raggiungimento della soglia dei 2/3 di docenti di riferimento in ruolo con ssdcorrispondenti ai base e caratterizzanti dell'ordinamento didattico

Requisiti di docenza non corrispondenti alla reale dotazione dipartimentale

Stato di attuazione: L'introduzione della programmazione locale ha consentito di migliorare il rapporto e di superare la soglia del 60% di docenti di riferimento di ruolo con ssd corrispondenti ai base e caratterizzanti dell'ordinamento didattico

Risultati dell'azione: È stato raggiunto un miglioramento nel rapporto indicato nell'obiettivo

Obiettivo n. 2020-3-2: Allineamento del rapporto docenti/studenti complessivo e del primo anno con la media di ateneo

Eccessivo carico del rapporto docente/studente con impatto verosimilmente negativo sul raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi degli studenti

Stato di attuazione: L'introduzione del numero programmato ha consentito di migliorare il rapporto docenti/studenti complessivo e del primo anno, con una riduzione del valore dell'indicatore da 197,5 nel 2019/20 a 120,6 nel successivo 2020/21, sebbene l'allineamento con la media di ateneo sia un target ancora lontano

Risultati dell'azione: È stato raggiunto un miglioramento nel rapporto indicato nell'obiettivo

Obiettivo n. 2020-3-3: Potenziamento dell'infrastruttura tecnologica

Disponibilità scarsa della rete wi-fi Unimore nelle aule e nelle zone studio di Palazzo Dossetti. Numero di postazioni laboratoriali basso rispetto all'utenza potenziale

Stato di attuazione: L'infrastruttura è stata potenziata e il consiglio di dipartimento ha deliberato la creazione di un nuovo laboratorio informatico con 80 40 postazioni aggiuntive, rispetto alla dotazione iniziale.

Risultati dell'azione: Sono migliorate in modo significativo le possibilità e la stabilità di connessione degli studenti

Sezione 4: Monitoraggio e revisione del CdS

Obiettivo n. 2020-4-1: Raccolta delle proposte di intervento migliorativo relative all'attività didattica, alle esperienze di stage e all'acquisizione di competenze trasversali e monitoraggio dell'implementazione con analisi dei risultati di efficacia

Scarso orientamento alla formalizzazione delle proposte di intervento migliorativo dell'attività e delle metodologie didattiche con conseguente inadeguatezza nella valutazione dei risultati di efficacia delle azioni intraprese

Stato di attuazione: La realizzazione dell'obiettivo non è ancora stata avviata, sebbene sia stata presentata alla commissione didattica di Dipartimento

Risultati dell'azione: nessuno

Sezione 5: Commento agli indicatori

Obiettivo n. 2020-5-1: Sostenere la regolarità dell'attività di studio attraverso il potenziamento del sistema di tutoraggio

Diffuso ritardo nel percorso di studi, in particolare tra il I e II anno, con conseguenti abbandoni del percorso formativo.

Stato di attuazione: Il presidente di consiglio di corso di studio ha proposto al direttore di dipartimento di formalizzare un'attività di tutoraggio più consistente in consiglio di dipartimento. Nel 2021 la delibera non è stata ancora adottata.

Risultati dell'azione: nessuno

3-c - Modifiche delle azioni correttive previste

Non sono previste modifiche alle azioni correttive del RRC 2020.

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La presente sezione:

- riporta parti del commento complessivo inserito nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), con particolare riferimento a indicatori ANVUR dalla cui analisi siano emerse criticità circoscritte, ovvero affrontabili dal CdS su un orizzonte annuale e, dunque, tali da non richiedere l'anticipazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);
- indica eventuali azioni correttive, su un orizzonte di norma annuale, a seguito dei commenti alla SMA; - rendiconta le eventuali azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente.

Documenti presi in considerazione:

- Scheda di Monitoraggio Annuale;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

4-a - Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Anno di avvio della presente attività: non ci sono azioni correttive da monitorare

4-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

I dati per l'anno 2020 fotografano una situazione del tutto particolare e in larga parte condizionata dalla pandemia covid 19.

In primo luogo, si evidenzia il numero totale degli iscritti, 425, imputabile all'introduzione di un limite alle iscrizioni (iC01) deliberato dal dipartimento. Un quarto circa degli iscritti (23,5%) proviene da fuori regione (iC03). Il dato è sostanzialmente ancora in linea con gli anni precedenti e di poco inferiore ai valori registrati in ateneo, nell'area geografica di riferimento e a livello nazionale.

L'avvio del percorso universitario appare ancora critico dato che la percentuale di cfu conseguiti al primo anno si attesta a 43,5% (iC13) inferiore ai dati relativi agli altri indicatori aggregati. I valori di questo indicatore avevano, nel triennio precedente, visto un progressivo miglioramento. Anche il numero degli studenti che proseguono al secondo anno avendo conseguito 40 cfu è peggiorato scendendo al 23,7% (iC16) e, in generale, il numero di crediti conseguiti nell'a.s. non supera il 40%. Si sottolinea, tuttavia, che il periodo pandemico ha reso particolarmente difficile la riorganizzazione delle attività degli studenti e che gli iscritti a questo corso sono in misura considerevole (circa il 50%) anche lavoratori. La conciliazione dell'attività lavorativa e di studio nel primo anno è quindi comprensibilmente difficile.

La percentuale di studenti che prosegue al secondo anno nello stesso cds si attesta intorno al 75%. Il dato è di poco al di sotto della media nazionale (iC14). Conseguentemente il numero degli abbandoni (iC24) risulta elevato (36,4%), un valore decisamente superiore a tutti gli indicatori aggregati di riferimento (ateneo, area geografica, nazionale). Ciò è spiegabile sulla base di considerazioni più generali: da un lato l'elevata eterogeneità della formazione scolastica che a volte è decisamente poco affine a percorsi universitari in ambito economico. I dati dell'AA 2020 fotografano la situazione di studenti che si sono iscritti, pur in presenza di un limite numerico (450) senza una valutazione iniziale delle loro competenze; l'ammissione al primo anno è stata regolata solo dall'ordine cronologico di iscrizione. Per studenti impegnati sia in attività di studio e di lavoro il primo anno è certamente critico dato che impone una seria revisione dell'organizzazione delle proprie attività.

Circa un terzo degli studenti (35,2%) iscritti al corso si laurea entro la normale durata del corso (iC22) mentre quasi la metà degli iscritti (48,3%) consegue il titolo di laurea entro un anno oltre la normale durata del corso. Entrambi i valori sono di poco inferiori al dato nazionale ma decisamente più contenuti rispetto al dato medio riferito all'ateneo o all'area geografica di riferimento. Emerge in sostanza che dopo le difficoltà iniziali gli iscritti al corso sono in grado di recuperare, almeno in parte, le difficoltà e i ritardi.

L'indice di ritardo nella conclusione degli studi è pari a 0,27 contro una media nazionale di classe di 0,38 collocandosi a livello intermedio fra gli altri Atenei in Regione che variano da 0,19 a 0,39. Il dato riferito agli insuccessi del primo anno di corso merita certamente qualche azione, nonostante la regolare conclusione degli studi da parte di coloro che decidono di rimanere iscritti sia un dato particolarmente positivo, alla luce della presenza di una quota parte molto più alta di studenti-lavoratori rispetto agli altri Corsi di Laurea analoghi in Regione e sul territorio nazionale.

Il grado di internazionalizzazione è certamente un aspetto critico. Il valore medio dei cfu conseguiti all'estero rispetto al totale dei cfu è pari a 7,5 (una riduzione significativa rispetto l'anno precedente di circa il 50%) è in linea col calo generalizzato dell'intero ateneo.

La numerosità degli studenti out-going è ancora ridotta e sicuramente migliorabile. Si ritiene che la scarsa incidenza delle esperienze internazionali non debba essere ricondotta alla mancanza di diffusione delle informazioni in merito alle opportunità esistenti (sedi internazionali, contenuti degli insegnamenti di sede, durata, ecc) ma alle modalità di reclutamento individuate dal dipartimento. Tali modalità sono state modificate per poter aumentare il numero di partecipanti ai programmi per la mobilità internazionale.

La presenza di molti studenti lavoratori incide significativamente sul ritardo nel conseguimento del titolo. Anche alla luce di ciò, può ritenersi che la criticità sia nel primo anno di corso, e dunque riconducibile ad una scelta, non sempre coerente con la proprie competenze e aspirazioni, ed un corretto approccio alla programmazione dello studio.

Nonostante gli aspetti critici, gli indicatori di soddisfazione degli studenti, rilevati attraverso gli OPIS, evidenziano un elevato livello di soddisfazione generale e attribuiscono agli indicatori di riferimento livelli di soddisfazione crescenti e in genere ben superiori all'80%.

Il 68% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio (iC18).

Aspetto critico individuato n. 4.1: Ritardo nel conseguimento dei cfu, in particolare tra il I e il II anno con un probabile e conseguente abbandono del percorso di studi

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: Il CdS si caratterizza ancora per l'alta percentuale di studenti iscritti e per l'alta incidenza degli studenti lavoratori, significativamente superiore rispetto alla media nazionale. L'elevato numero di iscritti, generato anche dall'assenza di una programmazione agli accessi, segnala inevitabilmente la presenza di utenti poco motivati e/o poco preparati ad affrontare il mondo universitario (Indagini interne di dipartimento hanno messo in luce un'unica correlazione forte con gli elevati tassi di abbandono, legata al percorso formativo seguito nelle scuole secondarie superiori). Nonostante l'attività di tutorato del primo anno, il recupero della demotivazione e del basso livello di conoscenze iniziali è purtroppo molto difficile. In merito agli studenti lavoratori, la criticità può essere ricondotta alla fisiologica diluizione del percorso di studi da parte degli studenti lavoratori su un arco temporale più esteso tra coloro che devono conciliare tempi di studio con tempi di lavoro.

4-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico individuato n. 4.1: Ritardo nel conseguimento dei cfu, in particolare tra il I e il II anno con un probabile e conseguente abbandono del percorso di studi

Azione correttiva

Si ritiene necessario un potenziamento dell'attività di comunicazione di tutoraggio disponibili per gli studenti in difficoltà, anche attraverso iniziative in aula, per sensibilizzare al tema e favorire la consapevolezza in particolare tra gli iscritti al primo anno di corso. Si ritiene anche opportuna la progettazione di un nuovo strumento, tramite un gruppo di lavoro costituito ad hoc, per il monitoraggio della motivazione e della percezione delle difficoltà di apprendimento, al fine di attuare azioni specifiche e mirate sugli studenti in difficoltà. Un'ulteriore correzione della criticità potrà derivare dall'introduzione del numero programmato locale e la selezione tramite Tolc-e

Tempistica

Il potenziamento dell'attività di comunicazione è stato avviata per l'a.a. 2021/22 e lo strumento di monitoraggio sarà progettato nel corso del 2022

Responsabilità di attuazione: Presidente del CdS, Direttore di Dipartimento